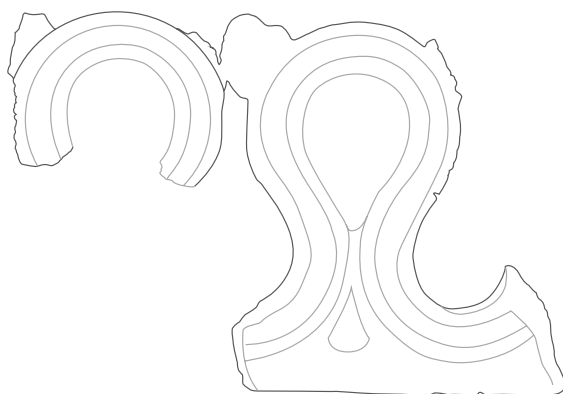


Deliciae Fictiles VI

Architectural Terracottas in Ancient Italy
New discoveries, critical readings, review of findings

Proceedings of the Sixth International Conference on Architectural
Terracottas and Decorative Roof Systems in Italy held at the
National Archaeological Museum of Tarquinia



October 17th-19th, 2024

Edited by
V. Bellelli - M. Esposito - C. Rescigno

Digital Edition

Conference title: Deliciae Fictiles VI. Architectural Terracottas in Ancient Italy.

New discoveries, critical readings, review of findings

Proceedings title: Deliciae Fictiles. Architectural Terracottas in Ancient Italy

Conference date: October 17th-19th, 2024

ISBN: 979-12-82195-09-6 (e-book PDF)

Proceedings DOI: 10.69590/tpqk4575

Publisher: © 2025 MP Editor, Albano di Lucania, Italy

Publisher website:  mpeditor.it

Publication date: September 2025

Editing/Layout

Paolo Molfese (molfesepaolo@gmail.com)

Distribution

 acma-digitale.it

 deliciaefictiles.it

In prima di copertina: A. Avagliano, fig. 5, p. 186. © Musei Capitolini / foto di Zeno Colantoni.

È severamente vietata la riproduzione parziale o totale del testo e delle immagini.

CAPYS

Capys è una collana dedicata alla pubblicazione di studi sull'artigianato e sulle produzioni antiche (Materia Archeologica) e di monumenti e scavi archeologici (Archivi Archeologici). Ai libri, in formato cartaceo o digitale, si affianca la creazione e gestione di spazi digitali per l'edizione di monumenti, contesti archeologici e biblioteche di oggetti (Monumenti digitali). Capys è luogo di discussione, divulgazione e sperimentazione di un gruppo di ricercatori e studiosi del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' e dell'area ACMA della Scuola Superiore Meridionale.

Direttore

Carlo Rescigno

Comitato scientifico

Carmela Capaldi

Filippo Demma

Enrico Giorgi

Luigi La Rocca

Fausto Longo

Patricia Lulof

Massimo Osanna

Valeria Parisi

Michele Silani

Luana Toniolo

Redazione scientifica

Valeria Parisi, Andrea Averna, Marta Esposito

Deliciae Fictiles

Architectural Terracottas in Ancient Italy

Terrecotte Architettoniche in Italia Antica

Scientific Committee

Gregorio Aversa

Vincenzo Bellelli

Maria Clara Conti

Ingrid Edlund-Berry

Nicola Giaccone

John Hopkins

Maria Costanza Lentini

Daniela Liberatore

Patricia Lulof

Carlo Rescigno

Simonetta Stopponi

Nancy Winter

TABLE OF CONTENTS

XXXI	Acknowledgments
XXXIII	VINCENZO BELLELLI - CARLO RESCIGNO Le <i>Deliciae</i> tra tradizione e contemporaneità
XXXV	PATRICIA S. LULOF A life-time of <i>Deliciae Fictiles</i> , from antefixes to roofs and beyond (1990-2024)

ARTICLES

Central-Northern Italy

1-8	SARA CHIERICI - GIULIO MONTINARI Alcune note su un'antefissa di divinità barbata di età imperiale proveniente da <i>Albintimilium</i>
9-16	FRANCESCO GHIZZANI MARCÀ Sui tetti di Populonia. Le terrecotte architettoniche dell'area sacra dell'acropoli
17-25	SIMONETTA STOPPONI Un nucleo di antefisse dal santuario di Campo della Fiera di Orvieto
27-39	MARIACHIARA FRANCESCHINI - PAUL P. PASIEKA Nuove terrecotte architettoniche orientalizzanti e arcaiche dall'area del nuovo tempio urbano di Vulci
41-51	SIMONA CAROSI - CARLO REGOLI Inediti vulcenti (<i>disiecta membra</i>)
53-63	ALESSANDRO NASO - MARTINA ZINNI La necropoli di Sasso Pinzuto nel paesaggio funerario arcaico a Tuscania
65-77	GILDA ASSENTI - FRANCESCO BELFIORI - GIACOMO MANCUSO Il tempio tardo-repubblicano di Madonna della Cona a Teramo: nuovi studi e interventi di valorizzazione virtuale
79-99	ATTILIO MASTROCINQUE - FIAMMETTA SORIANO Decorazioni fittili dai recenti scavi a Tarquinia
101-108	J.N. HOPKINS - M.P. RICCARDI - E.B. FRANK - M. MUSA - H. LOUGHLIN - G. MOIRAGHI Antefixa Project: inquadramento e risultati preliminari
109-118	LAURA M. MICHETTI - ALESSANDRO CONTI - BARBARA BELELLI MARCHESINI Note sui sistemi di copertura arcaici di Pyrgi tra vecchi dati e nuove acquisizioni
119-126	LEONARDO BOCHICCHIO - ROSSELLA ZACCAGNINI Un frammento di acroterio con amazzone a cavallo dal tempio di Vigna Marini Vitalini a Cerveteri da sequestro
127-144	DANIELE FEDERICO MARAS Tetti colorati: le lastrine fittili tardo-arcaiche a decorazione dipinta da Caere

- 145-156 [DANIELA LIBERATORE](#)
Le terrecotte architettoniche di *Alba Fucens*:
una rilettura critica dei vecchi dati alla luce dei rinvenimenti più recenti
- 157-165 [CLAUDIA CARLUCCI](#)
Il repertorio delle antefisse a figura intera etrusco-laziali.
Cicli figurativi tra mito e culto. Un'analisi preliminare
- 167-176 [VALENTINA COPAT - FRANCESCO GALLUCCIO - NATALIE WAGNER](#)
Nuove ricerche sulle terrecotte architettoniche tardo arcaiche
dell'Area Capitolina a Roma
- 177-182 [F. VINCENZO TIMPANO](#)
Artigiani e terrecotte al tempio arcaico di S. Omobono a Roma.
Tra motivi decorativi etrusco-italici e influenze mediterranee
- 183-189 [ALESSANDRA AVAGLIANO](#)
Le terrecotte della via Latina: nuove acquisizioni
- 191-198 [ALEXANDER EKSERDJIAN](#)
Towards a New Reading of the Terracottas from the Via di San Gregorio
- 199-208 [ALBERTO LA NOTTE](#)
Terrecotte architettoniche dall'area sacra presso la Cattedrale di Sora (FR).
Vecchi dati e nuove ricerche
- 209-222 [RUDOLF KÄNEL](#)
Die Thermen in Fregellae und ihr Baudekor aus Terrakotta
- 223-235 [ALBERTO LA NOTTE](#)
Terrecotte architettoniche dal santuario di Monte Sant'Angelo a Terracina (LT)
- 237-247 [SABRINA BATINO](#)
Figure con copricapo frigio fra Campania ed Etruria

Magna Graecia and Sicily

- 251-259 [MARTA ESPOSITO](#)
Antefisse capuane di età arcaica: analisi tipologica e quantitativa dei cicli produttivi
- 261-280 [MARCO PALLONETTI](#)
Le antefisse nimbate a palmetta di età arcaica di Capua:
seriazione, tipologia e diffusione
- 281-299 [ANDREA AVERNA](#)
Tetti di terracotta dall'acropoli di Cuma: inquadramento preliminare
- 301-307 [CHRISTIAN SIANI](#)
Una compagna per Zeus: una nuova testa femminile da Poseidonia
- 309-316 [MARTINA SCARCELLI](#)
Terrecotte architettoniche in Daunia e Peucezia.
Casi di studio a confronto e proposte di lettura
- 317-321 [NICOLA GIACCONE](#)
Modalità di deposizione delle terrecotte architettoniche nel mondo greco
- 323-334 [ANTONELLA ROSA SAPONARA](#)
Un'antefissa etrusca a Sibari?
Con un'appendice di [NATALIA ROVELLA](#)

- 335-347 **GREGORIO AVERSA**
Lo sviluppo delle terrecotte architettoniche e dei sistemi di copertura a Crotone.
Un tentativo di sintesi
- 349-363 **CARLO RESCIGNO**
Le fanciulle di Reggio
- 365-373 **MARIA CLARA CONTI**
Allestimento e manutenzione di un tetto arcaico: nuovi dati sulle terrecotte architettoniche del tempio E1 di Selinunte
- 375-387 **ANTONELLA SANTOSTEFANO**
Terrecotte architettoniche dall'area santuariale della Madonna dell'Alemanna a Gela: una revisione di vecchie scoperte
- 389-400 **CONCETTA CIURCINA**
Considerazioni su alcuni frammenti di terrecotte architettoniche dall'area dell'Apollonion di Siracusa
- 401-416 **GIUSEPPINA MONTEROSSO**
Le terrecotte architettoniche del tempio di Zeus Olimpico a Siracusa: una revisione a settant'anni dagli scavi
- 417-422 **GIANCARLO GERMANÀ BOZZA**
"Medusa è una testa e nulla più...". Alcune osservazioni sul gorgoneion fittile dell'Athenaion di Siracusa
- 423-427 **GIOVANNI DI STEFANO**
Camarina (Sicilia). Una nuova antefissa silenica dal Santuario urbano

COMMUNICATIONS

- 431-436 **LORELLA ALDERIGHI - CAROLINA MEGALE**
Nuovi rinvenimenti di terrecotte architettoniche presso il fosso Cateratto (Collesalveti-LI)
- 437-441 **LORENZO BALZERANI - SARA DE ANGELIS - NICOLÒ SABINA**
Dal riordino dei depositi alla rilettura dei contesti: il caso dell'area sacra di Vignale a Falerii (Civita Castellana, VT)
- 443-447 **FEDERICO BIONDANI**
Coroplastica architettonica nella Rimini di età repubblicana: le lastre fittili dallo scavo del Mercato Coperto
- 449-452 **ILARIA BRUNI**
Una statua in terracotta e altri frammenti fittili figurati dall'area sacra repubblicana di Privernum (LT)
- 453-457 **LETIZIA CECCARELLI - AUGUSTO CIARROCCHI - DOMENICO FORTUNA - SARA DE ANGELIS - MARIA CRISTINA BIELLA**
Produzione e materie prime. Primi risultati di un progetto tra archeometria e archeologia sperimentale sulle terrecotte architettoniche da Falerii (Civita Castellana, VT)
- 459-464 **FEDERICO CORRADI**
Iuno Sospita a Carsoli (AQ)? Novità dal santuario equo

- 465-470 [ELISA D'ANGELO](#)
Un gruppo di terrecotte architettoniche dall'area di Foce Sarno:
una proposta di lettura
- 471-475 [GIULIA D'ANGELO](#)
Terrecotte architettoniche dall'Italia Centrale nel Museo Archeologico Statale
di Ascoli Piceno
- 477-480 [CECILIA DE LEONE - DINO LOMBARDO](#)
Frammenti di lastre fittili dipinte da Borgo Santo Spirito a Roma
- 481-485 [IEFKE VAN KAMPEN](#)
Un nuovo Minotauro al Foro Romano
- 487-491 [JANE KREISER](#)
Beyond Corinthian Shadows: The Unique Roofing System of Northwestern Greece
(700-500 BC)
- 493-498 [DANIELE F. MARAS](#)
A Signature Hidden in Plain Sight at Naples on a Borgia Plaque from Velletri
- 499-503 [RAFFAELLA SILVESTRI - DINO LOMBARDO](#)
La nuova esposizione di terrecotte architettoniche nel Museo Civico Archeologico
di Velletri

CONTENTS PER AUTHOR

- 431-436 [ALDERIGHI LORELLA - CAROLINA MEGALE](#)
Nuovi rinvenimenti di terrecotte architettoniche presso il fosso Cateratto (Collesalveti-LI)
- 65-77 [ASSENTI GILDA - FRANCESCO BELFIORI - GIACOMO MANCUSO](#)
Il tempio tardo-repubblicano di Madonna della Cona a Teramo: nuovi studi e interventi di valorizzazione virtuale
- 183-189 [AVAGLIANO ALESSANDRA](#)
Le terrecotte della via Latina: nuove acquisizioni
- 281-299 [AVERNA ANDREA](#)
Tetti di terracotta dall'acropoli di Cuma: inquadramento preliminare
- 335-347 [AVERSA GREGORIO](#)
Lo sviluppo delle terrecotte architettoniche e dei sistemi di copertura a Crotone. Un tentativo di sintesi
- 437-441 [BALZERANI LORENZO - SARA DE ANGELIS - NICOLÒ SABINA](#)
Dal riordino dei depositi alla rilettura dei contesti: il caso dell'area sacra di Vignale a Falerii (Civita Castellana, VT)
- 237-247 [BATINO SABRINA](#)
Figure con copricapo frigio fra Campania ed Etruria
- 443-447 [BIONDANI FEDERICO](#)
La coroplastica nella Rimini di età repubblicana: le lastre fittili dello scavo del Mercato Coperto
- 119-126 [BOCHICCHIO LEONARDO - ROSSELLA ZACCAGNINI](#)
Un frammento di acroterio con amazzona a cavallo dal tempio di Vigna Marini Vitalini a Cerveteri da sequestro
- 449-452 [BRUNI ILARIA](#)
Una statua in terracotta e altri frammenti fittili figurati dall'area sacra repubblicana di Privernum (LT)
- 157-165 [CARLUCCI CLAUDIA](#)
Il repertorio delle antefisse a figura intera etrusco-laziali. Cicli figurativi tra mito e culto. Un'analisi preliminare
- 41-51 [CAROSI SIMONA - CARLO REGOLI](#)
Inediti vulcenti (*disiecta membra*)
- 453-457 [CECCARELLI LETIZIA - AUGUSTO CIARROCCI - DOMENICO FORTUNA - SARA DE ANGELIS - MARIA CRISTINA BIELLA](#)
Produzione e materie prime. Primi risultati di un progetto tra archeometria e archeologia sperimentale sulle terrecotte architettoniche da Falerii (Civita Castellana, VT)
- 1-8 [CHIERICI SARA - GIULIO MONTINARI](#)
Alcune note su un'antefissa di divinità barbata di età imperiale proveniente da *Albintimilium*

- 389-400 [CIURCINA CONCETTA](#)
Considerazioni su alcuni frammenti di terrecotte architettoniche dall'area dell'Apollonion di Siracusa
- 365-373 [CONTI MARIA CLARA](#)
Allestimento e manutenzione di un tetto arcaico: nuovi dati sulle terrecotte architettoniche del tempio E1 di Selinunte
- 167-176 [COPAT VALENTINA - FRANCESCO GALLUCCIO - NATALIE WAGNER](#)
Nuove ricerche sulle terrecotte architettoniche tardo arcaiche dell'Area Capitolina a Roma
- 459-464 [CORRADI FEDERICO](#)
Iuno Sospita a Carsoli (AQ)? Novità dal santuario equo
- 465-470 [D'ANGELO ELISA](#)
Un gruppo di terrecotte architettoniche provenienti dall'area di Foce Sarno: una proposta di lettura
- 471-475 [D'ANGELO GIULIA](#)
Terrecotte architettoniche dall'Italia Centrale nel Museo Archeologico Statale di Ascoli Piceno
- 477-480 [DE LEONE CECILIA - DINO LOMBARDO](#)
Frammenti di lastre fittili dipinte da Borgo S. Spirito a Roma
- 423-427 [DI STEFANO GIOVANNI](#)
Camarina (Sicilia). Una nuova antefissa silenica dal santuario urbano
- 191-198 [EKSERDJIAN ALEXANDER](#)
Towards a new reading of the terracottas from the Via di San Gregorio
- 251-259 [ESPOSITO MARTA](#)
Antefisse capuane di età arcaica: analisi tipologica e quantitativa dei cicli produttivi
- 27-39 [FRANCESCHINI MARIACHIARA - PAUL P. PASIEKA](#)
Nuove terrecotte architettoniche orientalizzanti e arcaiche dall'area del nuovo tempio urbano di Vulci
- 417-422 [GERMANÀ BOZZA GIANCARLO](#)
“Medusa è una testa e nulla più...”. Alcune osservazioni sul *gorgoneion* fittile dell'Athenaion di Siracusa
- 9-16 [GHIZZANI MARCÌA FRANCESCO](#)
Sui tetti di Populonia. Le terrecotte architettoniche dall'area sacra dell'acropoli
- 317-321 [GIACCONE NICOLA](#)
Modalità di deposizione di terrecotte architettoniche nel mondo greco
- 101-108 [HOPKINS JOHN NORTH - MARIA PIA RICCARDI - EMILY B. FRANK - MAYA MUSA - HANNAH LOUGHLIN - GIULIA MOIRAGHI](#)
Inquadramento e risultati preliminari dell'Antefixa Project
- 209-222 [KÄNEL RUDOLF](#)
Die Thermen in Fregellae und ihr Baudekor aus Terrakotta
- 481-485 [VAN KAMPEN IEFKE](#)
Un nuovo Minotauro al Foro Romano
- 487-491 [KREISER JANE](#)
Roofs and Knowledge Transfer: New Insights into the Northwestern Greek Roof System (700-500 BC)

- 199-208 [LA NOTTE ALBERTO](#)
Terrecotte architettoniche dall'area sacra presso la Cattedrale di Sora (FR).
Vecchi dati e nuove ricerche
- 223-235 [LA NOTTE ALBERTO](#)
Terrecotte architettoniche dal santuario di Monte Sant'Angelo a Terracina (LT)
- 145-156 [LIBERATORE DANIELA](#)
Le terrecotte architettoniche di Alba Fucens: una rilettura critica dei vecchi dati
alla luce dei ritrovamenti più recenti
- XXXV-XL [LULOF PATRICIA](#)
A life-time of Deliciae Fictiles, from antefixes to roofs and beyond (1990-2024)
- 127-144 [MARAS DANIELE FEDERICO](#)
Tetti colorati: le lastrine fittili tardo-arcaiche a decorazione dipinta da Caere
- 493-498 [MARAS DANIELE FEDERICO](#)
A Signature Hidden in Plain Sight at Neaples on a Borgia Plaque from Velletri
- 79-99 [MASTROCINQUE ATTILIO - FIAMMETTA SORIANO](#)
Decorazioni fittili dai recenti scavi a Tarquinia
- 109-118 [MICHETTI LAURA M. - ALESSANDRO CONTI - BARBARA BELELLI MARCHESINI](#)
Note sui sistemi di copertura arcaici di Pyrgi tra vecchi dati e nuove acquisizioni
- 401-416 [MONTEROSSO GIUSEPPINA](#)
Le terrecotte architettoniche del tempio di Zeus Olimpico a Siracusa:
una revisione a settant'anni dagli scavi
- 53-63 [NASO ALESSANDRO - MARTINA ZINNI](#)
La necropoli di Sasso Pinzuto nel paesaggio funerario arcaico a Tuscania
- 261-280 [PALLONETTI MARCO](#)
Le antefisse a palmetta di età arcaica di Capua. Seriazione, cronologia e diffusione
- 349-363 [RESCIGNO CARLO](#)
Le fanciulle di Reggio
- 375-387 [SANTOSTEFANO ANTONELLA](#)
Terrecotte architettoniche dall'area santuariale di Madonna dell'Alemanna a Gela:
una revisione di vecchie scoperte
- 323-334 [SAPONARA ANTONELLA ROSA](#)
Un'antefissa etrusca a Sibari?
- 309-316 [SCARCELLI MARTINA](#)
Terrecotte architettoniche in Daunia e Peucezia. Casi di studio a confronto
e proposte di lettura
- 301-307 [SIANI CHRISTIAN](#)
Una compagna per Zeus: una nuova testa femminile da Poseidonia
- 499-503 [SILVESTRI RAFFAELLA - DINO LOMBARDO](#)
La nuova esposizione di terrecotte architettoniche nel Museo Civico Archeologico di Velletri
- 17-25 [STOPPONI SIMONETTA](#)
Un nucleo di antefisse dal santuario di Campo della Fiera di Orvieto
- 177-182 [TIMPANO F. VINCENZO](#)
Artigiani e terrecotte al tempio arcaico di S. Omobono a Roma.
Tra motivi decorativi etrusco-italici e influenze mediterranee

Alessandro Naso* - Martina Zinni*

La necropoli di Sasso Pinzuto nel paesaggio funerario arcaico a Tuscania

Abstract

Nel sepolcreto di Sasso Pinzuto, collocato nella valle del Marta a sud-est di Tuscania, sono state censite oltre un centinaio di tombe a camera scavate nel tufo, alcune racchiuse in tumuli, destinati a personaggi eminenti e potenzialmente associati a sacelli cultuali. Indizi sulla presenza di apprestamenti per i culti funerari a Sasso Pinzuto risalgono già al 1963 quando L. Marchese intercettò anche frammenti di lastre fittili, tra i quali spicca quello di una scena in seguito attestata anche in altre necropoli circostanti Tuscania come Ara del Tufo e Guadocinto del tipo *Tuscania scena di partenza II*. In seguito a Sasso Pinzuto furono recuperati altri frammenti di lastre decorate a rilievo e un frammento di sima dipinta con una *guilloche*. L'avvio di scavi sistematici da parte del Centro Studi CAMNES, con la direzione scientifica dell'Università di Napoli Federico II, dal 2022 ha consentito di localizzare attorno al tumulo già noto e a quelli di nuova acquisizione un consistente numero di frammenti di lastre architettoniche dipinte e decorate a stampo. Sono state ricomposte estese porzioni di lastre frontonali dei tipi *scena di partenza I e II* e di sime laterali afferenti alle serie Acquarossa A, B, C, D. Tra gli obiettivi degli scavi in corso figura anche l'esplorazione della struttura di provenienza delle lastre, da riferire sin da ora agli apprestamenti per culti funerari, con i quali i gruppi gentilizi arcaici marcavano il paesaggio funerario circostante Tuscania.

La necropoli

Nel sepolcreto di Sasso Pinzuto, situato nella valle del Marta a sud-est di Tuscania, si contano oltre cento tombe a camera scavate nel tufo, alcune dei quali sono racchiuse in tumuli in parte scavati nello strato tufaceo e in parte costruiti in opera quadrata¹. Poco si conosce dei risultati delle ricerche effettuate nell'area nell'Ottocento e nel primo Novecento². Nel dopoguerra il sito fu oggetto di scavi clandestini e subì l'attività di una cava di blocchetti di tufo³; negli anni Sessanta la Fondazione Lerici effettuò prospezioni, la Soprintendenza Archeologica dell'Etruria Meridionale portò a termine recuperi su singoli sepolcri, e fu messa in luce una tomba con atrio e tre *cubicula*. Nel 1970 il sito fu descritto da S. Quilici Gigli nella carta archeologica di Tuscania⁴. Nel 1994 il Gruppo Archeolo-

* Università degli studi di Napoli "Federico II" (alessandro.naso@unina.it), (martina.zinni@unina.it).

¹ Si preferisce la dizione di Sasso Pinzuto a quella comunemente in uso di Sasso Pizzuto, da considerare una *lectio facilior*.

² Nel 1931 fu scoperto un muro in opera quadrata con basamento decorato da due gole (Arch SAEM, anno 1931, prot. 87, prot. 239: QUILICI GIGLI 1970, p. 12 nota 2, p. 42).

³ Immagini della cava, segnalata in uno schizzo topografico del 1962 (MORETTI SGUBINI - RICCIARDI 1993, p. 178, fig. 45), sono in QUILICI GIGLI 1970, p. 63, n. 93, figg. 69-70; SCARDOZZI 2019, fig. 6a.

⁴ QUILICI GIGLI 1970, pp. 31-43, n. 2, descrive il sito, alcune tombe e traccia la storia delle ricerche.

1. Stralcio planimetrico delle due aree di scavo a Sasso Pinzuto (elab. C. Pianese).



gico Romano intraprese un intervento sulla tomba con atrio e tre *cubicula*, rimettendone in luce il tumulo e rinvenendo anche una sepoltura infantile⁵. Negli anni Duemila, infine, Giuseppe Scardozzi portò a termine un censimento delle tombe a camera e fornì un inquadramento delle architetture funerarie, databili dal VII al VI sec. a.C.⁶. Dal 2022 la necropoli di Sasso Pinzuto è oggetto di uno scavo in concessione al Centro Studi CAMNES (Firenze) con la direzione scientifica dell'Università di Napoli Federico II. Nelle campagne sinora effettuate sono state documentate tombe già note, ne sono state esplorate di nuove e sono stati rinvenuti anche cospicui resti fittili di una decorazione architettonica, concentrati nell'area sepolcrale su un *plateau* di ridotte dimensioni, frequentato nella prima metà del VI sec. a.C.⁷.

Indizi sulla presenza di apprestamenti per i culti funerari a Sasso Pinzuto risalgono già al 1963, quando L. Marchese nel corso dello scavo sulla tomba con atrio e tre camere rinvenne anche frammenti di lastre fittili, tra i quali spicca quello con *Tuscania scena di partenza II* in seguito attestata anche in altre necropoli a Tuscania come Ara del Tufo e Guadocinto⁸. Ulteriori frammenti di lastre

⁵ MORETTI SGUBINI 2018.

⁶ SCARDOZZI 2012; SCARDOZZI 2019.

⁷ I rapporti preliminari sono NASO 2023; NASO 2024a; NASO 2024b. Siamo grati a G. Guarducci e S. Valentini (CAMNES) per la fiducia accordata.

⁸ Il nucleo di terrecotte architettoniche rinvenute nel 1963 comprende otto frammenti rintracciati nei depositi del museo di Tarquinia, dove erano stati trasportati in seguito agli eventi del sisma del 1971, ed esposti nel Museo Nazionale a Tuscania. L'identificazione è stata confermata da un disegno del frammento con scena di partenza, compreso nel diario di scavo di L. Marchese (SGUBINI MORETTI - RICCIARDI 1993, p. 177, figg. 46-48; MORETTI SGUBINI - RICCIARDI 2004, p. 67, n. I.d.1. (foto del frammento). Arch. SAEM, pos. XII-S.5, Tuscania 1963 (scavi aprile-maggio in proprietà Sandro Sartori). È stata presunta l'eventuale provenienza da Sasso Pinzuto di

decorate a rilievo e un frammento di sima dipinta con *guilloche* furono rinvenuti pure nell'area della tomba con atrio e tre camere nell'intervento del 1994⁹. Le terrecotte architettoniche hanno costituito per noi una potente molla per intraprendere l'esplorazione del sito.

AN

Le terrecotte architettoniche

L'avvio di scavi sistematici ha consentito di localizzare attorno al tumulo già noto e a quelli di nuova acquisizione un consistente numero di frammenti di lastre dipinte e decorate a stampo che permettono di presentare, in questa sede, un primo bilancio.

Nel 2022 le ricerche hanno interessato due aree distinte ma prossime l'una all'altra, definite convenzionalmente area nord e area sud¹⁰. Nel settore settentrionale, un pianoro di circa 1600 m², sono state riprese le indagini compiute in precedenza sul tumulo con la relativa tomba a camera con atrio e tre celle, il monumento di maggiore impegno sinora noto nella necropoli. I rinnovati scavi hanno portato all'individuazione di lacerti stratigrafici non indagati durante le ricerche precedenti, che hanno restituito pure materiali architettonici, tra i quali frammenti di lastre dipinte e a stampo¹¹.

Nel 2023 è stato individuato un secondo tumulo (tumulo 2) contenente una tomba con atrio e due camere (n. 131)¹² (fig. 1).

Anche il riempimento del fossato del tumulo 2 ha restituito una cospicua quantità di frammenti architettonici, molti dei quali con decorazione dipinta a *guilloche* in *white on red* e a stampo, afferenti a lastre e a sime rampanti del tipo *Acquarossa A, B, C, e D* e al *ciclo di Tuscania (scena di partenza I, II e cavalieri al passo I)*.

Allo stato attuale delle ricerche e prendendo in considerazione anche i risultati della campagna 2024 il computo dei frammenti di lastre con decorazione dipinta e a stampo sale ad oltre 150 compresi anche un'antefissa a testa femminile e porzioni di acroteri a ritaglio. Tra i circa 60 frammenti recuperati nel 1994 presso il tumulo 1 alcuni combaciano con i frammenti rinvenuti nelle ultime campagne di scavo.

Venendo all'analisi dei materiali, si individuano circa 11 frammenti¹³ con decorazione a *guilloche* tipo Winter A¹⁴, appartenenti a sime o lastre di rivestimento (fig. 2).

Si tratta di frammenti di varia grandezza con motivo a treccia singola o doppia dipinta esclusivamente in *white on red* (gruppo 1 e 2) oppure con ritocchi neri (gruppo 3).

Alcuni esemplari appartengono a una sima, come il frammento n. 8 del gruppo 3, che sulla faccia a vista conserva anche tracce di colore rosso.

Gli ultimi frammenti del gruppo 3 (lastre o sime), con cornice superiore a baccelli convessi, potrebbero appartenere a una fase più tarda per l'impasto color crema con nucleo grigiastro.

Il restauro e gli ulteriori rinvenimenti delle lastre a stampo consentono di presentare le porzioni meglio conservate¹⁵.

quattro frammenti di sima con baccelli concavi e *guilloche* dipinta compresi nella Raccolta Comunale di Tuscania (SGUBINI MORETTI - RICCIARDI 1993, p. 181).

⁹ La stretta collaborazione con la Direzione Regionale Musei del Lazio nella persona della Direttrice E. Scungio e della funzionaria S. De Angelis, alle quali si estendono sentiti ringraziamenti, ha consentito di esaminare anche il nucleo delle terrecotte rinvenute nel 1994, conservate a Tuscania presso il Museo Nazionale.

¹⁰ Per un approfondimento della campagna di scavo del 2022 vd. NASO *et al.* 2024a; NASO *et al.* 2024b.

¹¹ I frammenti provengono sia dagli strati superficiali sia da brandelli stratigrafici nel fossato del tumulo: M. ZINNI, in NASO *et al.* 2024b, p. 45, fig. 4.

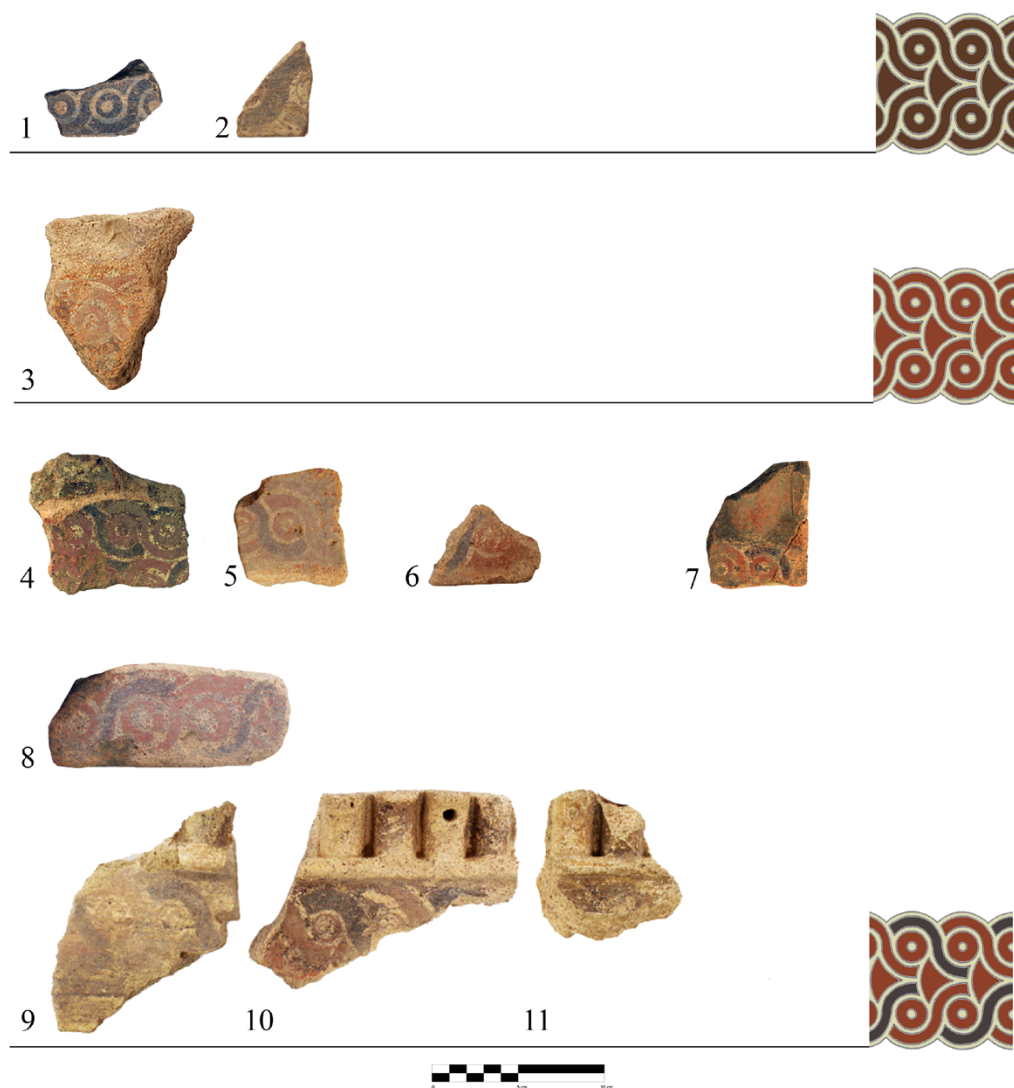
¹² Sui risultati preliminari della campagna 2023 si rimanda a NASO *et al.* c.s.

¹³ Quattro di questi provengono dagli scavi 1994 (fig. 2, nn. 2, 3, 5 e 8); sono citati in MORETTI SGUBINI - RICCIARDI 2011b, p. 77, nota 13.

¹⁴ WINTER 2009, p. 94, ill. 2.6.a. (*guilloche* A).

¹⁵ A differenza delle necropoli di Ara del Tufo e Guadocinto, lo stato delle lastre al momento del rinvenimento a Sasso Pinzuto è alta-

2. Frammenti con decorazione a *guilloche* (dall'alto verso il basso: gruppo 1, 2, 3). Frr. con treccia dipinta in *white on red* (gruppo 1 e 2) oppure con ritocchi neri (gruppo 3). I frr. nn. 2, 3, 5 e 8 provengono dagli scavi 1994 (elab. M. Zinni).



I frammenti afferiscono a lastre e a sime rampanti del tipo *Acquarossa A, B, C, e D* e al *ciclo di Tuscania (scena di partenza I e II e cavalieri al passo I)*. Gli esemplari finora ricomposti dei tipi *Acquarossa A, B, C e D* presentano la cornice superiore con baccelli concavi e le misure variano da 21 a 23 cm di altezza e da 65 a 66 cm di lunghezza (fig. 3).

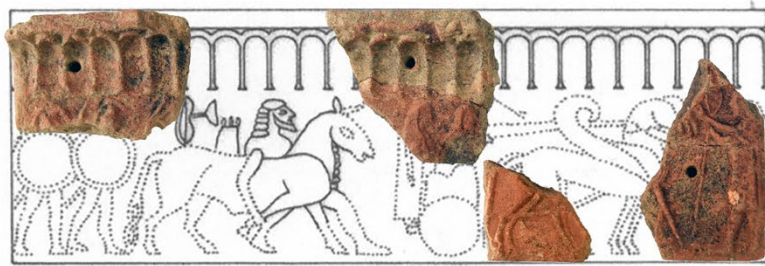
I tipi A e B sono stati individuati da un modesto numero di frammenti; del tipo A (fig. 3a) si riconoscono almeno due esemplari¹⁶. In quello più conservato si distinguono i due guerrieri elmati, i personaggi sulla biga e la figura di chiusura con il bastone biforcuto che è la stessa, nella metà inferiore duplicata nel secondo esemplare. Per il tipo B si registra invece una sola lastra con guerriero elmato nell'atto di salire sul carro, l'auriga e parte dei cavalli (fig. 3b).

Al tipo C afferiscono due esemplari; per quello maggiormente ricomposto si registra un'altezza completa di circa 23 cm e una lunghezza stimata di ca. 66 cm (fig. 3c).

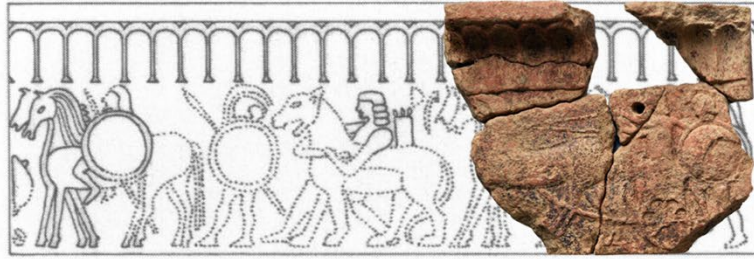
mente frammentario e salvo rari casi il colore è totalmente evanido. Rinnoviamo i nostri più sentiti ringraziamenti a B. Morelli e G. Giaconi, autrici del restauro per conto CAMNES.

¹⁶ A questi si aggiunge un frammento di sima con personaggio barbato a destra (scavi GAR, n. inv. 146035): MORETTI SGUBINI - RICCIARDI 2011b, p. 77, nota 12.

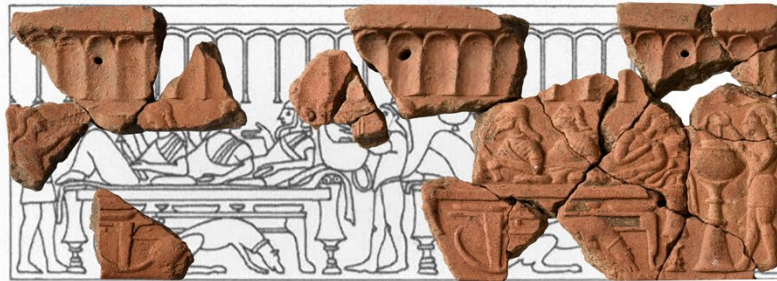
3a-d. Frammenti di lastre tipo Acquarossa A, B, C e D (rielab. M. Zinni da WINTER 2009).



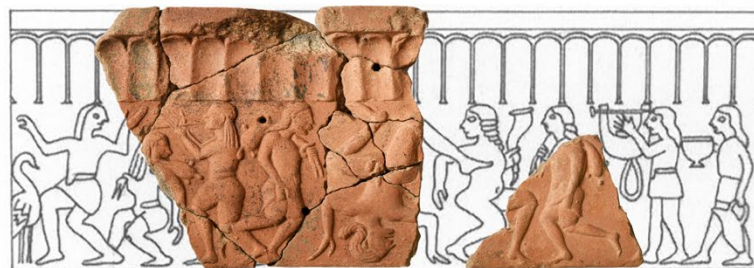
a)



b)



c)



d)



Del tipo D si riconoscono infine almeno tre esemplari: la lastra qui presentata misura un'altezza di 22 cm e una lunghezza stimata in 65 cm (fig. 3d).

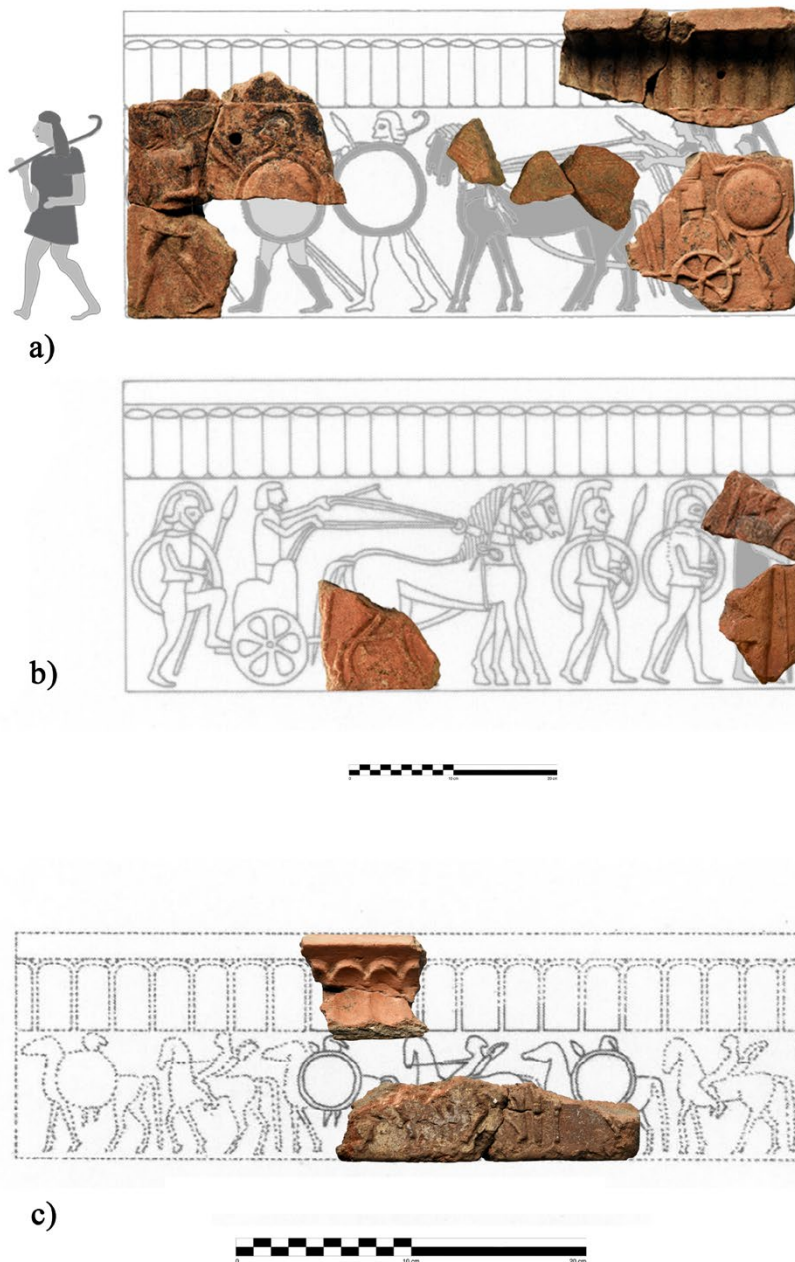
Seguono le lastre tipo *Tuscania scena di partenza I* e *II*, per le quali si rilevano tre esemplari per tipo.

Del tipo *Tuscania scena di partenza I*¹⁷, con corteo verso sinistra caratterizzato da guerriero nell'atto di salire su una biga preceduta da tre armati erano state identificate, com'è noto, due varianti in seno alla variazione del terzo personaggio da sinistra (*variante 1*: privo di elmo, dotato di scudo, lancia e lituo; *variante 2*: dotato di elmo con paragnatidi, scudo, doppia lancia e lituo)¹⁸. All'interno

¹⁷ Tipo Winter 4.D.4.c (WINTER 2009, pp. 267-269, Ill. 4.8.3).

¹⁸ WINTER 2009, p. 268, figg. 4.16-17.

4a-c. a) Lastra tipo *Tuscania scena di partenza I*, personaggio con lituo sulla spalla a chiusura della lastra; b) Lastra tipo *Tuscania scena di partenza II*; c) Frammenti pertinenti a una sima rampante, tipo *Tuscania cavalieri al passo I* (rielab. M. Zinni da WINTER 2009).



di questo gruppo da Sasso Pinzuto è stato possibile riconoscere una variazione, invece, che concerne l'ultimo personaggio del corteo (da sinistra). Nelle lastre note, infatti, il personaggio che chiude la lastra oltre al lituo è sempre armato di scudo e lancia, mentre in quella da Sasso Pinzuto è dotato di solo lituo sulla spalla (fig. 4a).

Il tipo *Tuscania scena di partenza II*¹⁹, con corteo verso destra caratterizzato da guerriero nell'atto di salire su una biga preceduta da due armati e personaggio con lituo, risulta attestato da pochi frammenti relativi a tre esemplari differenti: il terzo qui presentato è ascrivibile alla *variante 1* per la lunga tunica del personaggio con lituo che chiude il corteo (fig. 4b).

¹⁹ Tipo Winter 4.D.4.a (WINTER 2009, pp. 262-265, Ill. 4.8.1).

5. Antefissa a testa femminile (rielab. M. Zinni da WINTER 2009).



Accanto alle lastre di rivestimento non mancano, infine, frammenti riconducibili a sime rampanti, riconoscibili nella maggior parte dei casi dalla cornice baccellata (concava o convessa). Un frammento della sponda inferiore conserva unicamente le zampe equine e afferisce al tipo Tuscania *cavalieri al passo*²⁰ (fig. 4c).

Attualmente è stato possibile identificare una sola antefissa, a testa femminile²¹ (fig. 5), e alcuni frammenti di acroteri a ritaglio. Due frammenti si potrebbero ricondurre a parti di volute di acroteri affini a quelli di Acquarossa (*Volute Pattern AR1*), già documentati a Guadocinto²².

MZ

Il contesto di provenienza delle terrecotte

Le terrecotte architettoniche provenienti dalle necropoli di Tuscania, note dai tempi di G. Pellegrini e A. Furtwängler, grazie alle lastre già nella collezione Campana conservate a Parigi al Louvre e a Monaco di Baviera nelle Antikensammlungen, confluirono quindi nell'opera di A. Andrén²³, hanno consentito decisivi passi in avanti nella ricomposizione dei sistemi di decorazione degli edifici tem-

²⁰ Tipo Winter 4.A.2.d (WINTER 2009, pp. 241-242, Ill. 4.2.3).

²¹ Pertinente al tipo Winter 4.C.1.b (WINTER 2009, pp. 247-250, fig. 4.6); tuttavia potrebbe essere attestato anche un altro frammento dagli scavi GAR (n. inv.146065): cit. in MORETTI SGUBINI - RICCIARDI 2011b, p. 77.

²² MORETTI SGUBINI - RICCIARDI 2011a, p. 156, fig. 4.

²³ PELLEGRINI 1899, pp. 95-97; NACHOD 1909, p. 52, n. 38; FURTWÄNGLER 1913, p. 322; GIGLIOLI 1935, tav. 100; ANDRÉN 1940, pp. 73-75, pl. 24; COLONNA 1967, p. 17, nota 39.

6. Il *plateau* dell'area nord a fine campagna 2024 (elab. C. Pianese).

plari etruschi grazie alla scoperte prima di Ara del Tufo²⁴ e poi di Guadocinto²⁵, alle quali si può aggiungere Sasso Pinzuto. Ad Ara del Tufo e a Guadocinto le terrecotte architettoniche sono state rinvenute in giacitura secondaria accumulate nei fossati anulari dei tumuli delle rispettive necropoli e non sono state identificate tracce riconducibili alle strutture di appartenenza. La quantità di legno carbonizzato rinvenuto ad Ara del Tufo ha fatto presumere che decorassero costruzioni lignee, che, poste tra i tumuli, avrebbero ospitato culti e cerimonie in onore dei defunti. Se trabeazioni lignee sono ovviamente da presumere come supporti per tegole piane, coppi, antefisse, sime e lastre, il notevole peso delle coperture fittili degli edifici etruschi arcaici, stimate da Ö. Wikander in almeno 60 kg al metro quadro, sime e coppi di colmo esclusi, induce a ritenere che fossero previste fondazioni in opera quadrata in grado di sopportarlo e di sostenere muri e travature lignee dei relativi edifici²⁶. Nella campagna 2024 è emersa a Sasso Pinzuto una fondazione in blocchi squadrati di tufo rosso, di almeno m 7,10 x m 6,25, situata in fregio al tumulo 1 (fig. 6). Tangente al fossato anulare del tumulo e quindi alla fondazione è un'area spianata nello strato tufaceo, sulla quale si aprono sette fossette, una sola delle quali ha restituito un'olla in bucchero, che, sottoposta a microscavo, non ha rivelato contenuti visibili a occhio nudo²⁷. Se analisi di laboratorio riuscissero a definire la natura del riempimento, si potrebbero ricavare ulteriori informazioni sulla destinazione dell'area spianata, che sin da ora si può accostare a scopi culturali, analogamente a quanto verificato in altre zone sepolcrali in Etruria meridionale²⁸. Lo scavo della struttura in opera quadrata, programmato nel 2025, potrebbe

²⁴ COCCIA 1982; SGUBINI MORETTI - RICCIARDI 1982; SGUBINI MORETTI - RICCIARDI 1993; GAULTIER 1993; WINTER 2009.

²⁵ MORETTI SGUBINI - RICCIARDI - COSTANTINI 2010; MORETTI SGUBINI - RICCIARDI 2011a; COSTANTINI - RICCIARDI 2015. A Guadocinto è stato scavato un edificio rurale etrusco di età arcaica: GRANT - BARKER - RASMUSSEN 1992; BARKER - RASMUSSEN 2023, pp. 168-173 ('Guidocinto').

²⁶ WIKANDER 1993, pp. 128-130; WIKANDER 2017, p. 163.

²⁷ Il microscavo è stato effettuato il 30.10.2024 da A. Nava presso il Dip.to di Scienze Odontostomatologiche e Maxillofacciali dell'Università di Roma Sapienza insieme ad A. Celant del Dip.to di Biologia Ambientale dello stesso ateneo. L'olla, nella quale una ripresa TAC aveva escluso la presenza di resti ossei, era piena di terra compatta frammista a schegge tufacee e invasa da radici di varia entità, che ne hanno compromesso le possibilità di lettura; la terra, suddivisa in tre tagli in base alla profondità, è stata campionata per intero per effettuare ulteriori ricerche, affidate ad A. Celant.

²⁸ Come alla Banditaccia a Caere (BENEDETTINI - ZACCAGNINI 2021) e in specie a Vulci nel settore C della necropoli dell'Osteria intorno

fornire dati su questa e sulle costruzioni simili, diffuse nelle necropoli a Tuscania e altrove²⁹, che sin da ora si preferisce definire οἴκοι, piuttosto che sacelli, poiché almeno nell'accezione romana *sacella* ... *sine tecto* (Festo, p. 422 L.)³⁰.

Conclusioni

Il *plateau* della necropoli di Sasso Pinzuto restituisce quindi un complesso realizzato dalle aristocrazie locali, della cui ideologia i soggetti delle lastre sono altrettanti manifesti, con la ripetizione parossistica di fregi di cavalieri, di partenze di guerrieri su carri, nonché di banchetti e danze orgiastiche. La cronologia dei due tumuli sinora esplorati a Sasso Pinzuto nell'area del *plateau* coincide con quella adottata per le lastre, riportata al 570-560 a.C.: a quest'epoca risale la tomba con atrio e tre camere del tumulo 1, poco più recente sembra quella con atrio e due camere del tumulo 2, databile attorno alla metà e non oltre il terzo quarto del VI sec. a.C.³¹. I due tumuli sinora esplorati mostrano uno sviluppo topografico ragionato che procede da nord a sud, in accordo con il percorso della sottostante tagliata nel tufo, che successivamente verrà inglobata nella via Clodia³². Le misere condizioni attuali dei monumenti, ricavati in una vena di tufo grigio molto friabile, restituiscono una pallida eco dell'aspetto antico e ne fanno rimpiangere l'imponenza originaria, visibile dalla strada sottostante: le porzioni costruite in opera quadrata di tufo rosso dovevano garantire ai tumuli anche un notevole effetto cromatico in contrasto con il colore grigio delle parti scavate nello strato naturale.

Tra i futuri obiettivi degli scavi figura in specie l'esplorazione della struttura localizzata, che sin da ora sembra comunque da riferire agli apprestamenti per culti funerari, con i quali i gruppi gentilizi arcaici marcavano il paesaggio funerario circostante Tuscania.

AN

alla tomba delle Mani d'Argento (cfr. nota seguente).

²⁹ A titolo esemplificativo si segnalano i resti risalenti alla fine VII-VI sec. a.C. individuati a Vulci, accanto al tumulo della Cuccumelletta (SGUBINI MORETTI 1994, pp. 24-28, figg. 18 e 25) e in specie le strutture indagate di recente nel settore C dell'Osteria nella zona della tomba delle Mani d'Argento (CAROSI - REGOLI 2014, pp. 117-118; REGOLI - CAROSI 2014; CAROSI - REGOLI 2018). Le terrecotte architettoniche rinvenute sulla calotta e intorno al Melone II del Sodo a Cortona, datato al 580-560 a.C., inizialmente attribuite a un οἶκος collocato sul tumulo (ZAMARCHI GRASSI 2005, pp. 193-194), sono ora riportate a edifici accanto al tumulo (SALVI 2019, p. 282, con bibl.), come presunto da M. Torelli (TORELLI 2018, p. 115 = TORELLI 2019, p. 244).

³⁰ COLONNA 2017, p. 447.

³¹ Si tratta rispettivamente dei tipi definiti D₁ ed E da Fr. Prayon (PRAYON 1975), per i quali mi permetto di rimandare a NASO 1996, pp. 320-330 e 330-331.

³² Tre tumuli per intero e parte di un quarto sono visibili su una foto RAF del 1943 (SCARDOZZI 2012, pp. 107-109, fig. 8; M. ZINNI, in NASO *et al.* 2024b, p. 42).

BIBLIOGRAPHY

- ANDRÉN 1940 = A. Andrén, *Architectural Terracottas from Etrusco-Italic Temples*, Lund, Leipzig 1940.
- BARKER - RASMUSSEN 2023 = G. Barker - T. Rasmussen, *In the Footsteps of the Etruscans. Changing Landscapes around Tuscania from Prehistory to Modernity*, London 2023.
- BENEDETTINI - ZACCAGNINI 2021 = M.G. Benedettini - R. Zaccagnini, "Restauro e pratiche rituali in necropoli. Il caso del tumulo 2483, sull'Altipiano delle Onde Marine alla Banditaccia di Cerveteri", in *StEtr* LXXXIII, 2021: 31-72.
- CAROSI - REGOLI 2014 = S. Carosi - C. Regoli, "Vulci, lo scavo della necropoli dell'Osteria. Area C, campagna 2012", in *Etruria in progress. La ricerca archeologica in Etruria meridionale, Atti del convegno*, a cura di L. Mercuri - R. Zaccagnini, Roma 2014: 112-120.
- CAROSI - REGOLI 2018 = S. Carosi - C. Regoli, "Esaltare l'individuo, frammentare gli individui. Alcune attestazioni rituali dall'Area C della necropoli dell'Osteria di Vulci", in *Antropologia e archeologia a confronto. Archeologia e antropologia della morte 2. Corpi, relazioni e azioni: il paesaggio del rito. Atti dell'incontro internazionale di studi*, a cura di V. Nizzo, Roma 2018: 213-221.
- COCCIA 1982 = S. Coccia, "Frammenti di terrecotte arcaiche da Tuscania", in *Atti del IV convegno dei Gruppi Archeologici d'Italia*, Roma 1982: 57-74.
- COLONNA 1967 = G. Colonna, "L'Etruria meridionale interna dal villanoviano alle tombe rupestri", in *StEtr* XXXV, 1967: 3-30.
- COLONNA 2017 = G. Colonna, "La terminologia etrusca per "santuario" e i suoi riflessi istituzionali", in *La città etrusca e il sacro. Santuari e istituzioni politiche, Atti del convegno*, a cura di E. Govi, Bologna 2017: 445-449.
- COSTANTINI - RICCIARDI 2015 = S. Costantini - L. Ricciardi, "Lo spazio funerario intorno ai tumuli di Guadocinto a Tuscania", in *AnnFaina* XXII, 2015: 637-651.
- FURTWÄGLER 1913 = A. Furtwängler, "Bronzewagen von Monteleone (1905)", in *Kleine Schriften von Adolf Furtwängler*, 2. Band, hrsg. von J. Sieveking - L. Curtius, München 1913: 313-330.
- GAULTIER 1993 = F. Gaultier, "Terrecotte architettoniche di Tuscania: le collezioni del Louvre e gli scavi recenti nella necropoli dell'Ara del Tufo", in *Deliciae Fictiles I, Proceedings of First International Conference on Central Italic Architectural Terracottas at the Swedish Institute in Rome (10-12 December 1990)*, a cura di E. Rystedt - C. Wikander - O. Wikander, Stockholm 1993: 183-191.
- GIGLIOLI 1935 = G.Q. Giglioli, *L'arte etrusca*, Milano 1935.
- GRANT - BARKER - RASMUSSEN 1992 = A. Grant - T. Rasmussen - G. Barker, "Tuscania (Viterbo). Excavation of an Etruscan Rural Building", in *StEtr* LVIII, 1992: 566-570.
- MORETTI SGUBINI 2018 = A.M. Moretti Sgubini, "Una tomba infantile della necropoli di Sasso Pizzuto di Tuscania", in *Mediterranea* XV, 2018: 309-322.
- MORETTI SGUBINI - RICCIARDI 2004 = A.M. Moretti Sgubini - L. Ricciardi, "Testimonianze di Tuscania", in *Scavo nello scavo. Gli Etruschi non visti. Ricerche e "riscoperte" nei depositi dei Musei archeologici dell'Etruria meridionale. Catalogo della mostra*, a cura di A.M. Moretti Sgubini, Viterbo 2004: 63-67.
- MORETTI SGUBINI - RICCIARDI 2011a = A.M. Moretti Sgubini - L. Ricciardi, "Terrecotte architettoniche di Guadocinto di Tuscania", in *Deliciae Fictiles IV, Architectural Terracottas in Ancient Italy, Images of Goods, Monster and Heroes. Proceedings of the International Conference held in Rome (Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia - Royal Netherland Institute) and Syracuse (Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi")*, (October 21-25, 2009), a cura di P.S. Lulof - C. Rescigno, Oxford 2011: 155-163.
- MORETTI SGUBINI - RICCIARDI 2011b = A.M. Moretti Sgubini - L. Ricciardi, "Considerazioni sulle testimonianze di Tuscania e di Vulci", in *Tetti di terracotta. La decorazione architettonica fittile tra Etruria e Lazio in età arcaica, Officina Etruscologia 5*, Roma 2011: 75-86.
- MORETTI SGUBINI - RICCIARDI - COSTANTINI 2010 = A.M. Moretti Sgubini - L. Ricciardi - S. Costantini, "Ricerche nella necropoli di Guadocinto", in *Daidalos* 10, 2010: 49-100.
- NACHOD 1909 = H. Nachod, *Der Rennwagen bei den Italikern*, Leipzig 1909.
- NASO 1996 = A. Naso, *Architetture dipinte. Decorazioni parietali non figurate nelle tombe a camera dell'Etruria meridionale (VII-V sec. a.C.)*, Roma 1996.
- NASO 2023 = Naso, "Tombe a camera con atrio e tre celle: novità da Tuscania", in *Città e territorio nel Mediterraneo antico. Scritti offerti ad Edoardo Tortorici*, a cura di R. Brancato, Roma 2023: 49-60.
- NASO et al. 2024a = A. Naso - R. Brancato - M. Zinni - S. Amici, "Application of integrated 3d survey technologies in an Etruscan necropolis: the case of Sasso Pinzuto (Tuscania, VT)", in *ACalc* 35.1, 2024: 389-406.
- NASO et al. 2024b = A. Naso - M. Zinni - R. Brancato - S. Carosi, "La necropoli di Sasso Pinzuto a Tuscania: campagna di scavo 2022", in *Come Federico opera sul campo. Scavi e ricerche archeologiche dell'Università di Napoli Federico II, Giornate di studio*, a cura di R. Brancato, Roma 2024: 41-54.

- NASO *et al.* c.s. = A. Naso - M. Zinni - S. Carosi - C. D'Agostino - C. Pianese, "Un nuovo tumulo nella necropoli di Sasso Pinzuto a Tuscania (VT): campagna di scavo 2023", in *Come Federico opera sul campo. Scavi e ricerche archeologiche dell'Università di Napoli Federico II, Giornate di studio*, a cura di G. Bardelli, c.s.
- PELLEGRINI 1899 = G. Pellegrini, "Fregi arcaici etruschi in terracotta a piccole figure", in *Studi e materiali di archeologia e numismatica* I, Firenze 1899: 88-118.
- PRAYON 1975 = Fr. Prayon, *Frühetruskische Grab- und Hausarchitektur* (RM EH 22.), Heidelberg 1975.
- QUILICI GIGLI 1970 = S. Quilici Gigli, *Tuscania*, Firenze 1970.
- REGOLI - CAROSI 2014 = C. Regoli - S. Carosi, "La Tomba delle Mani d'argento e il suo contesto topografico: nuovi contributi all'archeologia vulcente", in *Principi immortali. Fasti dell'aristocrazia etrusca a Vulci. Catalogo della mostra*, a cura di M. L. Arancio, Roma 2014: 17-21.
- SALVI 2019 = A. Salvi, "Cortona in età orientalizzante e arcaica", in *Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna*, catalogo della mostra, a cura di L. Bentini - M. Marchesi - L. Minarini - G. Sassatelli, Verona 2019: 281-283.
- SCARDOZZI 2012 = G. Scardozzi, "La necropoli etrusca di Casale Galeotti a Tuscania: studio storico-topografico", in *Atlante Tematico di Topografia Antica* 22: 99-121.
- SCARDOZZI 2019 = G. Scardozzi, "Gli ipogei della necropoli etrusca di Casale Galeotti (Tuscania): tipologie architettoniche e trasformazioni", in *Miscellanea di archeologia, topografia antica e filologia classica* (Daidalos 17), a cura di G.M. Di Nocera, Viterbo 2019: 81-128.
- SGUBINI MORETTI 1994 = A.M. Sgubini Moretti, "Ricerche archeologiche a Vulci: 1985-1990", in *Tyrrhenoi philotechnoi. Atti della giornata di studi*, a cura di M. Martelli, Roma 1994: 9-49.
- SGUBINI MORETTI - RICCIARDI 1982 = A.M. Sgubini Moretti - L. Ricciardi, "Tuscania. Necropoli in località Ara del Tufo. I° campagna di scavo: relazione preliminare", in *Archeologia nella Tuscia I*, Roma 1982: 133-148.
- SGUBINI MORETTI - RICCIARDI 1993 = A.M. Sgubini Moretti - L. Ricciardi, "Le terrecotte architettoniche di Tuscania", in *Deliciae Fictiles I, Proceedings of First International Conference on Central Italic Architectural Terracottas at the Swedish Institute in Rome (10-12 December 1990)*, a cura di E. Rystedt - C. Wikander - O. Wikander, Stockholm 1993: 163-181.
- TORELLI 2018 = M. Torelli, "Le lastre dipinte di Caere. Riflessioni sui programmi figurativi", in *Pittura di terracotta. Mito e immagine nelle lastre dipinte di Cerveteri*, a cura di A. Russo - R. Cosentino - R. Zaccagnini, Roma 2018: 111-127 (= M. Torelli, *Opuscula etrusca 2010-2018*, Pisa 2019: 241-258).
- WIKANDER 1993 = Ö. Wikander, *The Roof-tiles, part 2. Typology and technical features*, Acquarossa VI, 2 (AIRRS 38), Stockholm 1993.
- WIKANDER 2017 = Ö. Wikander, *Roof-Tiles and Tile-Roofs at Poggio Civitate (Murlo): The Emergence of Central Italic Tile Industry* (AIRRS 63), Lund 2017.
- WINTER 2009 = N.A. Winter, *Symbols of wealth and power. Architectural terracotta decoration in Etruria and Central Italy, 640-510 BC*, Ann Arbor 2009.
- ZAMARCHI GRASSI 2005 = P. Zamarchi Grassi, "L'edicola", in *Il museo della città etrusca e romana di Cortona. Catalogo delle collezioni*, a cura di S. Fortunelli, Firenze 2005: 193-194.